

Donnafugata, propone un "Grillo" che fa molto parlare di se

La cantina siciliana da poco ha presentato due nuovi prodotti: "SurSur" e " Brut Donnafugata"

- [> Una filosofia aziendale, quella di Donnafugata, che punta al binomio cultura e territorio](#)
- [> Valorizzare arte, musica e cucina](#)
- [> Appassionanti note delle donne del vino e non solo siciliane!](#)
- [> Abbinamenti e contaminazioni culturali](#)



Una filosofia aziendale, quella di Donnafugata, che punta al binomio cultura e territorio



Si chiama Sur Sur , in arabo classico significa Grillo, vitigno storico delle campagne siciliane. Si tratta di un bianco, profumato e fresco. Il nostro viaggio in Sicilia, inizia proprio da qui, dal vitigno siciliano e dalla celebre cantina Donnafugata (www.donnafugata.it). Un viaggio alla scoperta del Grillo insieme a diversi, tanti amici sommelier dell'Emilia Romagna, che nello scorso mese di maggio, in formula privata, hanno organizzato un tour per cantine in Sicilia, passando da Marsala e percorrendo alcune delle cantine più note in questa regione. Il Grillo negli ultimi anni vive un risorgimento in Sicilia, patria barocca con contaminazioni arabe così come di tante altre culture, epoche, che hanno impregnato di suggestioni diverse questa regione, l'arte, la cultura e la cucina. Un vino che nel suo nome conserva il richiamo del canto

del grillo della campagna siciliana, ma anche sinonimo dell'antico legame con la cultura araba, un tempo fiorente nell'isola.

Valorizzare arte, musica e cucina



Proposto da Donnafugata, SurSur è dedicato al territorio che ha fatto grandi passi avanti in termini di innovazione produttiva vinicola. Sur Sur è frutto della prima raccolta dell'estate 2012, fermentazione in acciaio, affinamento in vasca di cemento e due mesi in bottiglia. Il risultato è sorprendente per i profumi pompelmo, pesca bianca e un accenno erbaceo. Donna Fugata accompagna questo vino con grande stile. L'etichetta esprime leggerezza di pensiero, allegria, armonia e solarità proprio come lo stile della casa vinicola Siciliana che ha sede a Marsala.

Una storia intrinseca di passione e di esperienza quella della cantina Donnafugata, casa vinicola che conta 160 anni di esperienza nel vino. Giacomo Rallo con la moglie Gabriella e i figli Antonio e José Rallo, portano avanti da anni un progetto molto ambizioso che punta alla valorizzazione del territorio e all'esperienza umana nella produzione vinicola. Donnafugata prende vita nel 1983 dalle cantine di Marsala della famiglia Rallo e dai vigneti di Contessa Entellina. Un matrimonio pieno di gusto che nel 1989 arriva ad includere l'isola di Pantelleria dove si iniziano a produrre, vini dolci come lo Zibibbo e vini naturali. Ad oggi l'azienda conta 338 ettari di vigneto in produzione, esporta il 30% dei suoi vini e il 70% lo vende ancora nel mercato nazionale, sinonimo di quanto sia radicata nel Bel Paese. Fortemente territoriale Donnafugata esprime anche nel nome il legame con la storia di questa regione, ricca di sapori e colori. Infatti il nome Donnafugata significa "donna in fuga" e fa riferimento alla storia della regina Maria Carolina moglie di Ferdinando IV di Borbone che nell'800 per scappare dalle truppe napoleoniche si rifugiò in Sicilia da Napoli.

Appassionanti note delle donne del vino e non solo siciliane!



Dalla storia di questa regina l'ispirazione per il marchio aziendale e l'effigie della testa di donna coi capelli al vento; e i capelli al vento sono la caratteristica di molte delle signore che qui lavorano, anche durante la mia visita, la bravissima guida non sfugge alla regola, e mostra con orgoglio una sensuale chioma di capelli corvini, a cornice di quella femminilità unica ed inequivocabile delle donne siciliane. A gestire la cantina oggi sono Antonio e José Rallo. Il primo è responsabile produttivo, José invece è responsabile per la qualità e il marketing, oltre ad essere una fantastica voce soul. Voce di Donnafugata José è una figura intrigante. Riesce a coniugare vino e musica in un binomi vincente anche sotto il profilo commerciale. Premiata dalla fondazione Bellissario nel 2002, cav. Della Repubblica nel 2009, la musica per lei è una grande passione, nasce così il "Donnafugata music e wine Live" dove ad ogni vino viene abbinata una canzone. Le sue tournée la portano sino al Blu Note di New York, poi arriva il secondo Cd, un altro successo che aiuta anche il territorio perché i guadagni anche di questo Cd, vengono devoluti in beneficenza. E per rimanere in tema femminile molto è piaciuto il gemellaggio al Vinitaly condito dallo chef siciliano Peppe Giuffré. Gemellaggio inedito: I fratelli Berlucci e Donnafugata. Due signore del vino italiano nel mondo, Pia Donata Berlucci, di Fratelli Berlucci e Jos Rallo di Donnafugata. Lo chef Peppe Giuffré che, accettata la sfida, ha puntato dritto all'emozione, preparando in diretta bocconcini gustosi di must regionali.

Abbinamenti e contaminazioni culturali



Abbinamenti e contaminazioni culturali e vini scelti dalle due storiche cantine sono emblematici portabandiera territoriali: l'austero e premiato Millesimato Franciacorta Satèn Fratelli Berlucci e il SurSur, nuovo monovarietale di Donnafugata, omaggio al Grillo. E come ponte tra le due regioni, una cassata rivisitata con una ganache di cioccolato impreziosita da gocce di Satèn Fratelli Berlucci e chicchi di uva passa provenienti da Pantelleria. Il formaggio a forma di fiore, la Rosa Camuna della valle Camonica e le erbe profumate della Sicilia Occidentale. L'acetosella, il finocchietto di montagna, la salicornia delle saline di Trapani, i pistacchi di Bronte emulsionati in un mortaio in pietra sembrano dire: "tutti zitti, sussurra il SurSur", Grillo di Donnafugata. Donnafugata è anche un brut, presentato proprio al Vinitaly. Un metodo classico a produzione limitata, figlio di un percorso avviato dalla cantina nel 2007. Etichetta originalissima, in pieno stile Donnafugata. Adatto ad accompagnare crudità marine, frittture vegetariane, un crostino di bottarga e basilico.

Sopra alcuni scatti dell'azienda Donnafugata

Nella foto sotto : La sommelier Caterina Valbonesi di Ais Romagna con l'autrice del testo Annalisa Raudano

27 Giugno 2013
Annalisa Raduano
